

## Figli del registro elettronico

**Pubblicato:** Lunedì 18 Febbraio 2019



*Una nostra lettrice ci manda una bella riflessione che vogliamo condividere. Riguarda l'uso del registro elettronico non solo per riportare i voti, ma anche per le comunicazioni con la famiglia. La questione, così come la pone la lettrice, non riguarda solo chi ha figli: si tratta di valutare come stiamo crescendo le nuove generazioni.*

---

Noi adulti diciamo: “I ragazzini non hanno le palle, non sanno prendersi nessuna responsabilità. Non hanno idea delle conseguenze delle cose che fanno”.

E poi usiamo il registro elettronico per comunicare i voti. Il genitore va lì e se li cerca, se li vuole sapere. Non chiediamo a loro di tornare a casa da scuola preoccupati, di cercare le parole giuste e **il coraggio per dire ad alta voce che hanno preso 4. E nemmeno mostriamo loro la faccia orgogliosa, quando dicono “oggi ho preso 7 !”** I voti passano accanto. Volano sopra le loro teste, e ci penserà la scuola a comunicarli a casa.

**Usiamo il registro elettronico anche per dare le note.** Di classe magari, quando succede qualcosa e la responsabilità è di tutti, quindi di nessuno. Non chiediamo a loro di prendere il diario e appoggiarlo aperto sul tavolo della cucina, subito dopo cena. O di scegliere se non sia meglio invece dirlo al mattino, prima di tornare a scuola. Di trovare il coraggio di chiedere alla mamma di mettere una firma sotto quella della prof, fatta a penna.

Le note volano sopra le loro teste, e ci penserà la mamma a firmarle online, cliccando sull'icona. In ufficio mentre sta lavorando, magari.

Si risparmia tempo, certo. E le informazioni arrivano in tempo reale, certo. Quindi il problema è il tempo. Il problema è il tempo, non gli adulti frettolosi. Sarà. Ma non mi avete convinta.

Come mamma di due adolescenti ruspanti, mi accorgo che i nostri ragazzi ci chiedono scelte ragionate. Scelte coraggiose. Come quella di non fare tanto i fenomeni, e usare un diario di carta invece che virtuale, se questo li aiuta a crescere meglio.

**Elena Pandin**